

Anno Scolastico 2011/2012

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Tiziano Vidoni

Materia: Educazione Fisica

N° ore settimanali ...2... N° ore complessivamente svolte 40

Classe ...3 A

1. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità

Gli obiettivi pedagogici generali raggiunti, riguardanti l'aspetto cognitivo della materia, sono:

- la conoscenza di dati specifici ed il saper riconoscerli e riprodurli;
- la comprensione dei dati acquisiti con capacità di trasporli, interpretarli ed estrapolarli nel contesto di attività semplificate;
- la capacità di applicare, da parte dell'allievo, le proprie conoscenze nei nuovi campi di azione.

Gli obiettivi disciplinari specifici raggiunti, riguardanti la dimensione biologico-motoria ed il comportamento individuale a scuola, possono essere indicati:

- nell'acquisizione degli elementi caratterizzanti la struttura dei grandi giochi di squadra (pallavolo, basket), sia negli aspetti relativi alle regole generali, sia negli elementi di spazio-tempo che sono propri dei singoli fondamentali;
- nel padroneggiare i contenuti delle singole esperienze per strutturare dei lavori autonomi di semplice livello.

Sono state acquisite le nozioni elementari di ordine anatomo-fisiologico di cui si sostanziano le attività svolte e le nozioni di base riguardo i sistemi di rifornimento energetico, le principali problematiche legate all'utilizzo delle sostanze dopanti, lo sviluppo dello sport sino alle forme attuali.

Sono state stimolate le capacità di adattare comportamenti corretti durante le esperienze motorie.

2. Programma svolto nel corso dell'anno (al 09/05/12)

Fisiologia applicata allo sport – Elementi di base

- caratteristiche del muscolo striato
- tipi di fibre muscolari e loro elementi distintivi
- tipi di contrazione muscolare
- caratteristiche dei sistemi Aerobico ed Anaerobico
- Il rachide

Il problema del Doping

Elementi di storia dello sport

- nascita dello sport moderno
- lo sport come fenomeno di massa
- lo sport come strumento di propaganda

Schemi d'azione tipici di alcune specialità:

- Pallavolo: Fondamentali individuali d'attacco e di difesa; fondamentali di squadra con variazioni nei vari ruoli.
- Pallacanestro: fondamentali individuali e fondamentali di squadra con accenno ad elementi di ordine tattico.
- Calciotto: fondamentali di base e controllo, utilizzo di giochi semplificati
- Rugby: controllo del pallone ed approccio al gioco (touch e "code")
- Ginnastica artistica: tenute posturali ed approccio alla verticale in appoggio
- Baseball:lanci ed approccio alla battuta, utilizzo di forme di gioco semplificate.

Attività legate alla conoscenza di alcune problematiche posturali e metodiche di lavoro propriocettivo.

Giochi presportivi

Il programma ha seguito in linea di massima quanto previsto nel piano annuale di lavoro,, l'assiduità e la presenza alle lezioni è stata continua ed improntata alla collaborazione per tutti gli alunni. Il gruppo classe è sempre riuscito a trovare gli equilibri tra le varie componenti per poter affrontare le varie esperienze di lavoro pratico proposte durante l'anno scolastico. L'ordinamento dei vari obiettivi è esplicitato nella programmazione annuale.

3. Metodi

Sono state utilizzate combinazioni di metodi, sia le forme induttive (essenzialmente risoluzione di problemi e scoperte guidate) sia le forme deduttive (comando ed assegnazione di compiti) differenziati a seconda delle specialità trattate: sport di situazione e tecnico-combinatori. Gli stili di insegnamento utilizzati sono variati durante l'anno per creare situazioni favorevoli all'apprendimento. Per la trattazione degli argomenti teorici sono state utilizzate presentazioni in powerpoint e lezioni frontali.

4. Mezzi

Sono state utilizzate le strutture e i materiali in dotazione alla scuola che sono di buona qualità e quantità (anche multimediali)

5. Spazi

Palestra e spazi adibiti alla pratica sportiva, aule e strutture della scuola.

6. Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione principale è di tipo formativo, utilizzando dei percorsi attraverso la singola unità di apprendimento, intendendo con ciò i fenomeni di acquisizione e di stabilizzazione delle varie abilità rispetto alla situazione di partenza. A tale scopo sono state utilizzati vari tipi di unità di osservazione . Per l'osservazione valutativa sono state utilizzate scale a 10 valori. Le valutazioni finali sono di tipo sommativo , seguendo le griglie di valutazione stabilite all'inizio dell'anno scolastico, sia per la parte pratica, sia per la correzione delle terze prove, per quest'ultime è stata utilizzata una scala di valori a 15.

Trieste, 09maggio 2012

Firma del docente